



Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 29 giugno 2026 convocata in modalità telematica sincrona, con nota del Presidente del 19 giugno 2026, prot.n.49235 allo scopo di trattare il seguente ordine del giorno:

Ordine del giorno:

1. Relazione sulla performance dell'Università degli Studi di Camerino – anno 2025: esame e adempimenti conseguenti.
2. Schede di superamento delle criticità dei Corsi di Studio: esame dei riscontri e formulazione del feedback per ANVUR.
3. Verifica degli obblighi di pubblicazione e trasparenza: adempimenti di competenza del Nucleo di Valutazione.
4. Valutazione dei curricula dei professori a contratto ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Partecipano:

Gli esperti esterni: Giovanni FINOCCHIETTI, Adelia MAZZI, Antonino MAGISTRALI (Presidente), Piero OLIVO.

I rappresentanti degli studenti: Katia PARENTE, Umberto CIPOLLINI

Forniscono il supporto tecnico amministrativo: Fabrizio Quadrani, Area Pianificazione, Didattica e sistemi qualità.

Analisi dei punti all'OdG:

1. Relazione sulla performance dell'Università degli Studi di Camerino – anno 2025: esame e adempimenti conseguenti.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo prende in esame la Relazione sulla Performance dell'Università degli Studi di Camerino relativa all'anno 2025, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2026, unitamente ai relativi allegati e alla bozza del documento di validazione predisposta dall'ufficio di supporto tecnico-amministrativo.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c), del D.Lgs. n. 150/2009, il Nucleo di Valutazione, nell'esercizio delle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione, è chiamato a validare la Relazione sulla Performance dell'Ateneo. La validazione costituisce l'atto conclusivo del ciclo annuale della performance e rappresenta presupposto necessario per l'accesso agli strumenti di valorizzazione del merito e di incentivazione della produttività.

La documentazione istruttoria è stata messa a disposizione dei componenti del Nucleo tramite apposita cartella condivisa e comprende:

- Relazione sulla Performance dell'Università degli Studi di Camerino relativa all'anno 2025;
- Allegato 1 – Performance organizzativa e individuale del personale tecnico-amministrativo;

- Allegato 2 – Risultati della campagna di partecipazione VQR;
- Allegato 3 – Relazione del Direttore Generale sulla gestione tecnico-amministrativa e sul raggiungimento degli obiettivi;
- Allegato 4 – Report sulla performance organizzativa e individuale delle Scuole di Ateneo e del personale docente;
- Allegato 5 – Relazione sull'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico;
- Allegato 6 – Relazione al Bilancio Unico Consuntivo 2025;
- Allegato 7 – Good Practice 2024/25: Report finale Università di Camerino.

Il Nucleo procede all'analisi della documentazione, verificando la comprensibilità, la conformità e l'attendibilità dei dati e delle informazioni contenute nella Relazione e nei relativi allegati. L'esame è svolto tenendo conto del quadro normativo vigente, delle Linee guida ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance nelle università, delle Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane, delle Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di Relazione annuale sulla performance e misurazione e valutazione della performance individuale, nonché del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato dall'Ateneo.

Il Nucleo rileva che la Relazione 2025 mantiene una struttura coerente con l'impostazione adottata negli anni precedenti, articolando il documento in sezioni tematiche e allegati di approfondimento, e consente una lettura complessiva dei risultati conseguiti dall'Ateneo nei principali ambiti istituzionali: didattica, ricerca, terza missione, sostenibilità, gestione delle risorse, organizzazione tecnico-amministrativa, trasparenza e sistema di monitoraggio.

Il Nucleo apprezza, in particolare, il mantenimento di una struttura documentale schematica ma sufficientemente analitica, che consente di distinguere tra il documento principale di sintesi e gli allegati tecnici di dettaglio. Tale impostazione agevola la lettura dei risultati e permette di ricondurre le informazioni rendicontate agli obiettivi programmati, alle azioni realizzate e agli indicatori utilizzati.

Dalla documentazione analizzata emerge che l'azione dell'Ateneo nel corso del 2025 è stata complessivamente efficace e coerente con le linee di indirizzo definite nel Piano Strategico 2024–2029 e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Il Nucleo rileva come l'Ateneo abbia proseguito nel rafforzamento del collegamento tra programmazione strategica, obiettivi operativi, monitoraggio dei risultati e rendicontazione della performance, pur in un contesto caratterizzato da complessità gestionale, vincoli finanziari e incremento degli adempimenti amministrativi.

Con riferimento alla struttura tecnico-amministrativa, il Nucleo prende atto degli esiti positivi del monitoraggio degli obiettivi assegnati alle Aree e alle unità organizzative, nonché della valutazione della performance individuale del personale tecnico-amministrativo. La documentazione allegata consente di ricostruire il grado di raggiungimento degli obiettivi attribuiti, le modalità di valutazione adottate, il contributo del Direttore Generale e delle strutture amministrative, nonché gli esiti aggregati della valutazione individuale del personale.

Il Nucleo valuta positivamente l'approfondimento dedicato alla performance individuale del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione dell'utilizzo del sistema di valutazione basato sulle competenze e della rappresentazione aggregata dei risultati. Si ritiene apprezzabile l'introduzione di una lettura più articolata dei dati, con riferimento non solo ai valori medi dei diversi aggregati di personale,

ma anche alla distribuzione dei punteggi e all'analisi delle competenze, utile per orientare futuri interventi formativi e azioni di miglioramento organizzativo.

Il Nucleo prende inoltre atto della valutazione dell'azione del Direttore Generale, articolata secondo le componenti previste dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance: valutazione quantitativa, valutazione qualitativa e customer satisfaction. Tale impostazione consente di collegare la performance della Direzione Generale sia al raggiungimento degli obiettivi delle strutture tecnico-amministrative sia alla valutazione qualitativa degli obiettivi assegnati e alla percezione espressa dalle componenti della comunità universitaria.

Con riferimento alle attività accademiche, il Nucleo rileva che la Relazione dà conto dei principali risultati conseguiti nell'ambito della didattica, della ricerca, della terza missione e del trasferimento tecnologico, rinviando agli allegati specifici per l'approfondimento analitico. Tale scelta risulta coerente con l'esigenza di mantenere il documento principale entro un livello di sintesi adeguato, senza rinunciare alla disponibilità di informazioni di dettaglio.

Il Nucleo valuta favorevolmente anche il presidio degli ambiti relativi alla sostenibilità, alla parità di genere, all'inclusione, alla trasparenza e all'integrità, rilevando la coerenza tra tali temi e gli indirizzi strategici dell'Ateneo. In particolare, la Relazione evidenzia il progressivo consolidamento degli strumenti di monitoraggio e rendicontazione, anche attraverso piattaforme e report dedicati.

Il Nucleo conferma l'apprezzamento per il sistema di monitoraggio esteso anche alle strutture accademiche e alla performance individuale del personale docente, pur trattandosi di ambiti non direttamente richiesti dalla normativa sul ciclo della performance. Tale scelta rappresenta una buona pratica dell'Ateneo, in quanto contribuisce a una lettura più ampia e integrata del funzionamento complessivo dell'organizzazione universitaria.

Tutto ciò premesso, il NVA, concentrando l'attenzione non tanto sui risultati conseguiti (complessivamente positivi), quanto sulle aree che presentano i maggiori rischi strategici e organizzativi rispetto al quadro normativo italiano (ANVUR, PIAO, D.Lgs. 150/2009, sistema AVA3 e normativa universitaria), segnala tre principali punti di attenzione.

a. Debole capacità di attuazione degli obiettivi strategici e insufficiente traduzione in azioni operative misurabili

Il monitoraggio evidenzia:

- avanzamento complessivo del Piano Strategico pari al 46,25%;
- ambito "Valore" fermo al 34,42%;
- 54 declinazioni operative su 150 non avviate o non valorizzate;
- numerosi obiettivi con scadenza 2025 ancora a 0% o con avanzamenti molto limitati.

Lo stesso documento riconosce la necessità di rafforzare la traduzione degli obiettivi strategici in azioni operative, milestone e responsabilità chiaramente definite. In effetti dal punto di vista normativo questo rappresenta il punto più delicato.

Il NVA raccomanda pertanto di avviare nel 2026 una revisione del sistema di declinazione degli obiettivi, imponendo che per ogni obiettivo strategico siano rendicontate dal responsabile le evidenze documentali verificabili. Questa è probabilmente la priorità più importante dell'intera Relazione.

b. Ritardo negli investimenti infrastrutturali e nella valorizzazione del patrimonio edilizio

L'area strategica più debole è quella relativa alla valorizzazione delle strutture. Il NVA è consapevole delle difficoltà oggettive presenti in questo ambito. Tuttavia rileva che il macro-obiettivo "Valorizzazione e riqualificazione delle strutture UniCam" raggiunge soltanto il 21,51%, evidenziando che il rischio non è solo gestionale ma anche strategico. Le infrastrutture universitarie costituiscono oggi un elemento centrale dei requisiti di qualità richiesti dal sistema AVA3, dalla programmazione triennale MUR; dalle politiche PNRR; dagli standard ESG (European Standards and Guidelines).

Per un Ateneo come Camerino, che ha costruito una parte significativa della propria identità sulla ricostruzione post-sisma e sull'attrattività residenziale, il ritardo degli interventi edilizi rischia di incidere direttamente sulla capacità di attrarre studenti, l'internazionalizzazione, la qualità percepita dei servizi; la sostenibilità energetica.

Il NVA raccomanda pertanto di potenziare, per ciascun progetto, il controllo dello stato autorizzativo e della copertura finanziaria, riesaminando l'attribuzione delle responsabilità, aggiornando il cronoprogramma e attuando un monitoraggio semestrale dedicato da parte degli organi di governo.

c. Sostenibilità della spesa di personale

La Relazione segnala chiaramente che l'indicatore delle spese di personale raggiunge il 78,19%, il limite normativo è l'80%, il valore è in costante crescita negli ultimi anni. Lo stesso documento individua questo dato come il principale elemento di attenzione finanziaria. Questa è la criticità più rilevante sotto il profilo economico-finanziario.

La normativa universitaria (D.Lgs. 49/2012 e successive disposizioni ministeriali sugli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria) lega direttamente la capacità assunzionale degli Atenei a specifici parametri. Perciò avvicinarsi alla soglia dell'80% significa:

- ridurre i margini di reclutamento;
- aumentare la vulnerabilità rispetto a variazioni del FFO;
- limitare la capacità di sostenere nuovi investimenti;
- aumentare il rischio di squilibri strutturali nel medio periodo.

Il problema è particolarmente rilevante perché UniCam si trova in una fase di crescita della ricerca, dell'internazionalizzazione e delle attività progettuali, che richiedono ulteriore capitale umano qualificato.

Il NVA raccomanda pertanto di predisporre un piano pluriennale di sostenibilità del personale che analizzi l'evoluzione del FFO, il turnover, il reclutamento programmato, gli effetti della conclusione dei finanziamenti PNRR, la sostenibilità delle posizioni finanziate su fondi esterni. L'obiettivo dovrebbe essere riportare l'indicatore almeno nell'intervallo 72-75% entro pochi esercizi.

Valutazione conclusiva del Nucleo

Il NVA rileva un Ateneo caratterizzato da elevata capacità progettuale, buona solidità economico-finanziaria e crescente posizionamento nazionale e internazionale nella ricerca. Permangono tuttavia alcuni elementi di attenzione riconducibili alla piena implementazione del ciclo della performance, alla sostenibilità di medio periodo della spesa di personale e alla capacità di completamento degli investimenti

infrastrutturali strategici. Tali aspetti dovranno costituire specifici ambiti di monitoraggio nel ciclo di programmazione 2026-2028.

A parere del NDV la graduatoria di priorità istituzionale dovrebbe essere:

Priorità	Criticità	Livello di rischio
1	Debole traduzione degli obiettivi strategici in azioni operative misurabili: riguarda la governance e l'efficacia del sistema di performance	Molto alto
2	Crescita della spesa di personale fino al limite normativo: riguarda la sostenibilità economico-finanziaria	Molto alto
3	Ritardi negli investimenti infrastrutturali e nella valorizzazione del patrimonio: riguarda la capacità dell'Ateneo di mantenere attrattività e competitività nel medio periodo	Alto

Sono queste le tre aree sulle quali il Nucleo raccomanda agli Organi di Governo di concentrare l'attenzione per il ciclo 2026-2028.

Il Nucleo prende inoltre atto che, in coerenza con le Linee guida ANVUR 2026, la scheda di monitoraggio allegata al documento di validazione contiene anche una sintetica verifica del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO 2026-2028, con riferimento al SMVP, alla sezione Valore Pubblico, agli obiettivi di performance, alla customer satisfaction e al monitoraggio degli obiettivi.

Il Nucleo valuta l'impostazione complessivamente coerente e raccomanda di rafforzare ulteriormente, nelle successive annualità, il collegamento tra obiettivi di Valore Pubblico, obiettivi di performance, indicatori, target, stakeholder e risorse, nonché le attività di monitoraggio infrannuale e verifica a campione.

Alla luce dell'analisi svolta, il Nucleo ritiene che la Relazione sulla Performance 2025 dell'Università degli Studi di Camerino sia complessivamente chiara e conforme al quadro normativo e metodologico di riferimento e supportata da dati e informazioni attendibili. Il documento consente di rappresentare in modo adeguato i risultati conseguiti dall'Ateneo nell'anno di riferimento e di concludere il ciclo annuale della performance.

Il Nucleo esprime pertanto parere favorevole alla validazione della Relazione sulla Performance dell'Università degli Studi di Camerino per l'anno 2025.

Il processo di analisi si conclude con la compilazione della scheda di monitoraggio allegata al documento di validazione, nella quale sono sintetizzate le valutazioni formulate in merito alle sezioni della Relazione e ai relativi allegati.

In conclusione il Nucleo approva il documento di validazione della Relazione sulla Performance 2025, allegato al presente verbale, e conferisce mandato al Presidente di sottoscriverlo e trasmetterlo al Rettore, al Direttore Generale e agli uffici competenti per i successivi adempimenti, compresa la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ateneo.

Si allega al presente verbale il documento di validazione della Relazione sulla Performance 2025 e la relativa scheda di monitoraggio **[Allegato n. 1]**.

2. Schede di superamento delle criticità dei Corsi di Studio: esame dei riscontri e formulazione del feedback per ANVUR.

Il Presidente introduce il punto ricordando che, a seguito della procedura di Accredитamento Periodico AVA3 dell'Università degli Studi di Camerino, ANVUR ha aggiornato le modalità di rendicontazione delle attività poste in essere dagli Atenei per il superamento delle criticità emerse in sede di visita, prevedendo l'utilizzo della Piattaforma ACCREDITAMENTI per l'inserimento delle informazioni relative alle azioni svolte, alla documentazione a supporto e al giudizio sintetico del Nucleo di Valutazione.

Il Presidente richiama, in particolare, le Linee Guida ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione 2026, con specifico riferimento al paragrafo 3.1.6 "Follow up delle procedure di accreditamento periodico e iniziale", nonché le Istruzioni operative per l'utilizzo della Piattaforma ACCREDITAMENTI PERIODICI - Fase Follow Up. Tali documenti prevedono che il Nucleo monitori e rendiconti le azioni intraprese per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate nell'ambito dell'accREDITamento periodico, esprimendo un giudizio sull'adeguatezza delle misure poste in essere e allegando, ove previsto, la documentazione di riscontro.

Il Presidente riferisce altresì che, con specifica comunicazione ANVUR, è stato precisato che, per l'Ateneo, la scadenza per il caricamento in piattaforma della documentazione e delle relative rendicontazioni è fissata al 30 giugno p.v., fatta eccezione per il Corso di Studio in Gestione dei fenomeni migratori e politiche di integrazione nell'Unione europea - LM-90, per il quale la scadenza è fissata al 30 novembre p.v., in ragione dell'accREDITamento condizionato a 18 mesi. La presente seduta è pertanto finalizzata all'approvazione formale dei giudizi del Nucleo relativi ai Corsi di Studio con accREDITamento soddisfacente interessati dalla scadenza del 30 giugno, vale a dire:

- Biologia della Nutrizione - L-13, sede di San Benedetto del Tronto;
- Farmacia - LM-13, sede di Camerino;
- Scienze geologiche e tecnologie per l'ambiente - L-34, sede di Camerino.

Il Presidente precisa che, in coerenza con le istruzioni operative ANVUR, per ciascun Corso di Studio sono stati presi in esame i Punti di Attenzione oggetto di raccomandazione e/o condizione nei documenti di valutazione finale, nonché le criticità relative agli indicatori quantitativi. Per queste ultime, la documentazione di supporto sarà caricata nella sezione "Altri documenti" della scheda relativa a ciascun Corso di Studio, secondo quanto previsto dalle istruzioni operative della piattaforma.

Il Presidente ricorda inoltre che, per Sede, Dipartimenti/Scuole e Dottorati di ricerca, la presente fase di caricamento in piattaforma riguarda le eventuali condizioni espresse a qualsiasi livello. Le ulteriori aree di



miglioramento e raccomandazioni formulate a livello di Sede, Scuole/Dipartimenti e Dottorati saranno comunque oggetto di monitoraggio da parte del Nucleo e troveranno adeguata rendicontazione nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, da approvare entro il 31 ottobre, in raccordo con le indicazioni contenute nelle Linee Guida ANVUR.

Il Presidente informa quindi il Nucleo che il Presidio della Qualità di Ateneo ha curato, in raccordo con i Corsi di Studio interessati e con le strutture amministrative competenti, la raccolta delle informazioni e della documentazione necessarie alla predisposizione delle schede di follow-up. In particolare, il PQA ha coordinato la ricognizione delle azioni realizzate dai Corsi di Studio, l'acquisizione dei documenti di supporto, la verifica della coerenza tra criticità rilevate dalla CEV/ANVUR e misure correttive adottate, nonché la predisposizione delle bozze di testo da sottoporre alla valutazione del Nucleo.

Il Nucleo prende atto dell'attività istruttoria svolta dal Presidio della Qualità e procede all'esame delle tre schede predisposte per il caricamento in piattaforma, allegate al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

Biologia della Nutrizione - L-13

Con riferimento al Corso di Studio in Biologia della Nutrizione - L-13, il Nucleo esamina le azioni poste in essere in relazione ai Punti di Attenzione D.CDS.2.5, D.CDS.3.2 e D.CDS.4.2, nonché la documentazione relativa al monitoraggio degli indicatori quantitativi.

Il Nucleo rileva positivamente che il CdS ha avviato interventi specifici per contrastare abbandoni, inattività e rallentamenti di carriera, attraverso il potenziamento del tutorato didattico, iniziative di supporto motivazionale e psicologico, attività professionalizzanti e un rafforzamento del collegamento tra percorso formativo e prospettive occupazionali. Il Nucleo valuta inoltre favorevolmente gli interventi realizzati sugli spazi di laboratorio, con particolare riferimento alla migliore fruibilità delle strutture, alla razionalizzazione delle turnazioni e al potenziamento delle attività pratiche. Risulta altresì positivamente valutata la formalizzazione del ruolo del Collegio di Corso di Studio quale sede di coordinamento e monitoraggio delle attività didattiche e organizzative.

Quanto agli indicatori, il Nucleo prende atto delle analisi svolte e delle misure di monitoraggio predisposte dal CdS, ritenendo che esse rappresentino una base adeguata per la prosecuzione del controllo sull'andamento delle carriere, sulla regolarità degli studenti e sull'efficacia delle azioni correttive adottate. Alla luce della documentazione esaminata, il Nucleo esprime giudizio positivo sull'adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS, ritenendo che esse abbiano consentito il superamento delle criticità rilevate o, comunque, ne garantiscano il superamento nei tempi richiesti, ferma restando la necessità di proseguire il monitoraggio degli esiti nel medio periodo.

Farmacia - LM-13

Con riferimento al Corso di Studio magistrale a ciclo unico in Farmacia - LM-13, il Nucleo esamina le azioni poste in essere in relazione ai Punti di Attenzione D.CDS.4.1 e D.CDS.4.2, nonché la documentazione relativa al monitoraggio degli indicatori quantitativi.

Il Nucleo rileva che il CdS ha dato seguito alle raccomandazioni formulate attraverso un intervento di rafforzamento della governance del Corso, incentrato sulla formalizzazione del Collegio di Corso di Studio e sulla ridefinizione del ruolo del Coordinatore in una prospettiva collegiale. Il Collegio costituisce ora la sede ordinaria per il confronto tra docenti, studenti e altri attori del sistema di assicurazione della qualità, nonché per la discussione delle criticità, delle proposte di miglioramento e delle azioni di monitoraggio.

Il Nucleo valuta positivamente anche le evidenze relative alla revisione della progettazione didattica e delle metodologie formative, già oggetto di confronto in riunioni dedicate e ora ricondotte entro un quadro più formalizzato e sistematico. Tale assetto appare coerente con l'esigenza, evidenziata dalla CEV, di superare modalità di gestione prevalentemente informali e di assicurare una più chiara tracciabilità delle decisioni e delle azioni conseguenti.

Quanto agli indicatori, il Nucleo prende atto dell'analisi svolta dal CdS e delle misure di monitoraggio previste, con particolare attenzione agli andamenti quantitativi e alla necessità di consolidare nel tempo la capacità del Corso di utilizzare tali dati per orientare le azioni di miglioramento.

Alla luce della documentazione esaminata, il Nucleo esprime giudizio positivo sull'adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS, ritenendo che esse abbiano consentito il superamento delle criticità rilevate o, comunque, ne garantiscano il superamento nei tempi richiesti. Il Nucleo raccomanda di mantenere evidenza documentale continuativa del funzionamento del Collegio e del follow-up delle decisioni assunte.

Scienze geologiche e tecnologie per l'ambiente - L-34

Con riferimento al Corso di Studio in Scienze geologiche e tecnologie per l'ambiente - L-34, il Nucleo esamina le azioni poste in essere in relazione al Punto di Attenzione D.CDS.1.1, nonché la documentazione relativa al monitoraggio degli indicatori quantitativi.

Il Nucleo rileva positivamente che il CdS ha rafforzato la tracciabilità delle decisioni inerenti alla revisione e alla riorganizzazione dell'offerta formativa, anche attraverso la formalizzazione del Collegio di Corso di Studio nell'ambito del nuovo Statuto della Scuola di Scienze e Tecnologie. Il Nucleo prende atto che le riunioni nelle quali vengono discusse le modifiche dell'offerta formativa sono verbalizzate e trasmesse alla Segreteria della Scuola, garantendo così una più chiara evidenza documentale dei processi decisionali.

Il Nucleo valuta inoltre positivamente l'ampliamento della platea delle Parti Interessate, realizzato attraverso il coinvolgimento di soggetti qualificati operanti nei settori dell'ambiente, del territorio, della protezione civile, della geologia applicata, della ricerca e delle professioni. La consultazione con tali interlocutori, unitamente all'iniziativa GEOCAREERS, appare idonea a rafforzare il collegamento tra percorso formativo, fabbisogni professionali e revisione dell'offerta didattica.

Quanto agli indicatori, il Nucleo prende atto dell'analisi svolta dal CdS e delle attività di monitoraggio programmate, ritenendo necessario che il Corso continui a presidiare l'andamento degli indicatori quantitativi e a documentare le eventuali azioni conseguenti.

Alla luce della documentazione esaminata, il Nucleo esprime giudizio positivo sull'adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS, ritenendo che esse abbiano consentito il superamento delle criticità rilevate o, comunque, ne garantiscano il superamento nei tempi richiesti. Il Nucleo invita il CdS a proseguire

nell'ampliamento e nella stabilizzazione delle consultazioni, anche con riferimento a interlocutori di rilievo nazionale e internazionale, al fine di consolidare ulteriormente il processo avviato.

Determinazioni del Nucleo

Al termine dell'esame, il Nucleo di Valutazione approva formalmente i giudizi da inserire nella Piattaforma ACCREDITAMENTI ANVUR - Fase Follow Up per i Corsi di Studio Biologia della Nutrizione - L-13, Farmacia - LM-13 e Scienze geologiche e tecnologie per l'ambiente - L-34, comprensivi della valutazione relativa agli indicatori quantitativi e della documentazione di supporto da caricare nelle rispettive sezioni della piattaforma.

Allegate al presente verbale le tre schede di follow-up relative ai predetti Corsi di Studio, complete dei testi da inserire in piattaforma, dei giudizi sintetici e dell'indicazione delle fonti documentali a supporto.

Il Nucleo dà mandato all'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione, in raccordo con il Presidio della Qualità di Ateneo, di procedere al caricamento in piattaforma delle schede approvate e della relativa documentazione entro la scadenza del 30 giugno e rinvia alla Relazione annuale del 31 ottobre la rendicontazione complessiva dello stato di avanzamento delle azioni di follow-up relative all'Accreditamento Periodico, incluse le raccomandazioni e le aree di miglioramento formulate a livello di Sede, Scuole/Dipartimenti e Dottorati di ricerca.

Il Nucleo prende infine atto che la procedura di follow-up relativa al Corso di Studio in Gestione dei fenomeni migratori e politiche di integrazione nell'Unione europea - LM-90, unico CdS con accreditamento condizionato a 18 mesi, sarà oggetto di specifico esame e approvazione in una successiva seduta, in vista del caricamento della relativa documentazione e rendicontazione entro la scadenza del 30 novembre.

3. Verifica degli obblighi di pubblicazione e trasparenza: adempimenti di competenza del Nucleo di Valutazione.

Il Presidente ricorda ai componenti del Nucleo che, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera g), del D.Lgs. n. 150/2009, il Nucleo di Valutazione, nell'esercizio delle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione, è tenuto a promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, verificando il rispetto degli obblighi di pubblicazione, nonché la completezza, l'aggiornamento e l'apertura del formato dei dati, documenti e informazioni pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ateneo.

Il Presidente richiama, a tale proposito, la Delibera ANAC n. 168 del 15 aprile 2026, avente ad oggetto le attestazioni degli OIV, o degli organismi con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione riferiti all'annualità 2025. La delibera individua le modalità di svolgimento della rilevazione, le sezioni oggetto di verifica, le modalità di compilazione mediante l'applicativo ANAC "Attestazioni OIV" e le successive scadenze per la pubblicazione dell'attestazione e della griglia di rilevazione.

Il Nucleo prende atto che la verifica andava effettuata con riferimento allo stato delle pubblicazioni alla data del 15 giugno 2026 e che l'attestazione, completa della relativa griglia di rilevazione, dovrà essere pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" entro il termine previsto da ANAC.

La delibera ANAC prevede che a seguito della pubblicazione dell'attestazione, il RPCT promuoverà le misure di trasparenza necessarie a sanare le criticità rilevate dall'OIV (cioè dove il dato non è al 100%) e a migliorare la fruibilità dei dati. In caso di adeguamento, il Responsabile predisporrà una specifica nota di ottemperanza, da pubblicare tempestivamente nella sotto - sezione di Amministrazione Trasparente dedicata agli atti dell'OIV. Il Nucleo, poi, per le situazioni nelle quali il punteggio attribuito agli indicatori di qualità sia inferiore al 100% (anche in uno solo degli stessi), dovrà verificare entro il 30 novembre 2026 la permanenza o il superamento delle sole criticità esposte nella citata scheda di rilevazione (punteggi attribuiti inferiori al 100%); le verifiche, condotte sugli obblighi oggetto di attestazione, riguarderanno i medesimi indicatori esaminati in fase di rilevazione.

Per quanto riguarda l'allineamento con i nuovi standard di pubblicazione stabiliti dall'ANAC, per i quali il Nucleo deve dare riscontro, ma che non era ancora un obbligo cogente, per UNICAM la situazione è di una "conformità parziale", che si configura quando l'amministrazione ha avviato il processo di standardizzazione, ma l'esposizione non risponde ancora integralmente agli standard di interoperabilità.

La valutazione di conformità parziale ha, in questa fase, carattere ricognitivo e non determina di per sé una situazione di inadempimento. Essa evidenzia tuttavia la necessità di proseguire nel percorso di adeguamento delle modalità di pubblicazione, anche mediante il coinvolgimento dei soggetti responsabili della gestione e dello sviluppo dei sistemi informativi dell'Ateneo.

Il Nucleo prende inoltre atto che l'Ateneo, oltre agli schemi tecnici resi obbligatori da ANAC relativi:

- alla trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, di cui all'art. 4-bis del D.Lgs. n. 33/2013;
- all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 33/2013;
- ai dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione, di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 33/2013,

non ha aderito alla sperimentazione degli ulteriori schemi, non ancora obbligatori, di cui agli allegati da 5 a 14 alla Delibera ANAC n. 495/2024.

Dall'analisi preliminare effettuata emerge comunque un quadro complessivamente positivo, considerato che la maggior parte degli obblighi di pubblicazione risulta assolta. Permangono alcuni aspetti da perfezionare, in particolare con riferimento all'aggiornamento di talune informazioni, alla completezza dei dati pubblicati e alla loro organizzazione secondo strutture maggiormente coerenti con le indicazioni e gli schemi tecnici definiti da ANAC.

Il Nucleo ritiene pertanto necessario che ciascun Responsabile della produzione, della trasmissione, dell'aggiornamento e della validazione dei dati assicuri un presidio costante sugli obblighi di propria competenza e attesti, mediante apposita comunicazione ufficiale, l'avvenuta verifica dei dati, delle informazioni e dei documenti destinati alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente".

A tale scopo, ciascun Responsabile dovrà effettuare la valutazione dello stato delle pubblicazioni attraverso la tabella predisposta sulla base degli allegati alla Delibera ANAC n. 168/2026, nella quale sono individuati gli obblighi applicabili alla rispettiva struttura.

Il Nucleo invita inoltre il Referente di Ateneo per la prevenzione della corruzione e della trasparenza a proseguire il confronto già avviato con gli uffici interessati, affinché le situazioni ancora non pienamente conformi siano tempestivamente verificate e, ove possibile, regolarizzate prima della conclusione della procedura di attestazione.

Particolare attenzione dovrà essere riservata anche all'organizzazione delle sottosezioni di "Amministrazione trasparente", al fine di agevolare la ricerca, la comprensione e la fruizione dei dati pubblicati. Tra le sezioni meritevoli di ulteriore approfondimento viene segnalata quella relativa ai "Bandi di gara e contratti", con riferimento sia ai collegamenti alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici sia ai dati e ai documenti che devono essere pubblicati direttamente sul sito istituzionale.

Il Nucleo prende quindi atto degli esiti dell'istruttoria preliminare e rinvia a una successiva riunione, da svolgersi entro il termine previsto per la pubblicazione, l'esame della scheda definitiva estratta dall'applicativo ANAC e l'approvazione formale dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Il Nucleo **APPROVA** le indicazioni formulate e dà mandato all'Ufficio di supporto e al Referente di Ateneo per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di proseguire le attività istruttorie necessarie ai fini della successiva approvazione e pubblicazione dell'attestazione.

4. Valutazione dei curricula dei professori a contratto ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il Presidente illustra le richieste e la documentazione ricevuta dalle Scuole di Ateneo di Giurisprudenza e dalla Scuola di Scienze del farmaco e dei prodotti della salute riguardante la richiesta di valutazione dei curricula di 8 docenti, ai fini del conferimento diretto di un contratto di insegnamento ai sensi della L.240/2010 (Art.23 comma 1) e del "Regolamento di Ateneo per il conferimento dei compiti didattici e di servizio agli studenti a professori e ricercatori universitari", (emanato con decreto rettorale n. 65 del 31 gennaio 2013).

Il Presidente ricorda ai colleghi quanto definito nella seduta del 23 novembre 2020 con le linee guida e i criteri per la valutazione dei curricula dei docenti proposti per il conferimento diretto di incarico. Tale documento prevede come noto che le proposte di conferimento degli incarichi:

- sono adottate dai Consigli delle Scuole di Ateneo con delibera motivata e sono trasmesse al Nucleo di Valutazione unitamente al curriculum e alla Scheda di sintesi allegata, contenente le principali informazioni relative al soggetto individuato.

Prevede inoltre che:

- dovrà essere precisato se il curriculum della persona proposta per l'incarico evidenzia un significativo e altamente qualificato profilo scientifico o professionale ed esplicita con chiarezza la piena coerenza tra l'esperienza e/o le competenze del soggetto proposto rispetto all'incarico didattico che dovrà essere ricoperto.

- Il curriculum del soggetto proposto per l'incarico di docenza, redatto preferibilmente nel formato europeo, deve contenere tutte le informazioni utili a valutarne il profilo scientifico e/o professionale.
- Il NVA esprime il proprio parere sulla base del curriculum scientifico o professionale presentato, valutato anche alla luce di quanto espresso e dichiarato nella delibera della Scuola.

Il Nucleo analizza le proposte ed esprime, in sintesi, le seguenti valutazioni:

cuola di GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA (LMG-01 R)
Docente	Francesco CORDA
Attività formative da affidare	DIRITTO TRIBUTARIO
C.V.	SI (in formato europeo)
Delibera motivata della Scuola	SI
Criteri generali di valutazione del C.V.	Il curriculum evidenzia un profilo scientifico e professionale qualificato nel settore del diritto tributario, caratterizzato dal possesso del titolo di dottore di ricerca, da una buona produzione scientifica e da una consolidata esperienza professionale forense. Risultano invece non documentate l'attività didattica universitaria pluriennale e la partecipazione a conferenze o seminari scientifici
Descrizione attività formativa da affidare	DIRITTO TRIBUTARIO, SSD: GIUR-08/A, <i>Tipologia: B, CFU totali: 9 Ore lezione: 63:</i> Il corso mappa l'intero ciclo di vita del tributo: dalle regole costituzionali alla pratica dei controlli, fino alle sanzioni e al processo.
Possesso dei requisiti curriculari minimi (il candidato deve possederne almeno uno):	
Requisito (TUTTI I REQUISITI SI RIFERISCONO AD AMBITI D'INTERESSE COERENTI CON L'INSEGNAMENTO DA AFFIDARE)	Esito analisi
Aver ricoperto incarichi di insegnamento a livello universitario o nell'alta formazione (accademica o non accademica) per più anni	NO
Aver prodotto pubblicazioni scientifiche in ambiti di accertabile livello scientifico-culturale	SI
Aver ottenuto il titolo di dottore di ricerca	SI
Aver tenuto cicli di conferenze su argomenti attinenti e rilevanti in rapporto all'attività formativa da svolgere	NO
Aver documentato un'elevata e comprovata professionalità non accademica in settori di specifico interesse ai fini dell'attività didattica oggetto dell'incarico	SI
Esito valutazione:	POSITIVO

Scuola di GIURISPRUDENZA	SCIENZE GIURIDICHE PER IL GOVERNO DEI TERRITORI (L-14)
Docente	Matteo PETRACCI
Attività formative da affidare	STORIA SOCIALE DELLE PROPRIETÀ COLLETTIVE

C.V.	SI (in formato europeo)
Delibera motivata della Scuola	SI
Criteri generali di valutazione del C.V.	Il curriculum evidenzia una qualificata attività scientifica e divulgativa nel settore della storia contemporanea, caratterizzata da una consistente produzione editoriale, da un'intensa attività seminariale e da una consolidata esperienza professionale nella ricerca storica e nella valorizzazione culturale. Risultano invece non documentati incarichi universitari di docenza strutturata e il possesso del titolo di dottore di ricerca. Il curriculum può comunque ritenersi complessivamente idoneo rispetto all'attività formativa proposta, in ragione delle competenze scientifiche e professionali maturate nel settore disciplinare di riferimento
Descrizione attività formativa da affidare	MODULO <i>Storia sociale</i> , SSD: HIST-03/A, 6 CFU, Tipologia C, 36 ore di lezione. Il modulo unisce le basi del metodo storico all'analisi concreta di un territorio specifico: l'Appennino centrale, con una parte istituzione di 16 ore focalizzata su Metodo e Fonti e una tematica di 20 ore con focus su Civiltà Appenninica
Possesso dei requisiti curriculari minimi (il candidato deve possederne almeno uno):	
Requisito (TUTTI I REQUISITI SI RIFERISCONO AD AMBITI D'INTERESSE COERENTI CON L'INSEGNAMENTO DA AFFIDARE)	Esito analisi
Aver ricoperto incarichi di insegnamento a livello universitario o nell'alta formazione (accademica o non accademica) per più anni	NO
Aver prodotto pubblicazioni scientifiche in ambiti di accertabile livello scientifico-culturale	SI
Aver ottenuto il titolo di dottore di ricerca	NO
Aver tenuto cicli di conferenze su argomenti attinenti e rilevanti in rapporto all'attività formativa da svolgere	SI
Aver documentato un'elevata e comprovata professionalità non accademica in settori di specifico interesse ai fini dell'attività didattica oggetto dell'incarico	SI
Esito valutazione:	POSITIVO

Scuola di GIURISPRUDENZA	SCIENZE GIURIDICHE PER IL GOVERNO DEI TERRITORI (L-14)
Docente	Matteo MITROTTI
Attività formative da affidare	POTERI PUBBLICI E COMUNITÀ LOCALI
C.V.	SI (non in formato europeo)
Delibera motivata della Scuola	SI
Criteri generali di valutazione del C.V.	Il curriculum evidenzia un profilo scientifico e professionale di elevato livello, caratterizzato dal possesso del titolo di dottore di ricerca, da una consolidata attività didattica universitaria, da una significativa produzione scientifica e da un'intensa partecipazione a convegni e seminari specialistici. Inoltre documenta una

	qualificata esperienza professionale nell'ambito del diritto pubblico e dell'amministrazione pubblica. Pertanto, il curriculum può ritenersi pienamente idoneo rispetto ai requisiti richiesti
Descrizione attività formativa da affidare	MODULO <i>Diritto delle aree interne e della montagna</i> , SSD: GIUR-05/A, 3 CFU, 18 ore di lezione. Il focus del modulo è sul quadro giuridico, istituzionale e strategico che regola il riscatto e la gestione delle aree montane in Italia.
Possesso dei requisiti curriculari minimi (il candidato deve possederne almeno uno):	
Requisito (TUTTI I REQUISITI SI RIFERISCONO AD AMBITI D'INTERESSE COERENTI CON L'INSEGNAMENTO DA AFFIDARE)	Esito analisi
Aver ricoperto incarichi di insegnamento a livello universitario o nell'alta formazione (accademica o non accademica) per più anni	SI
Aver prodotto pubblicazioni scientifiche in ambiti di accertabile livello scientifico-culturale	SI
Aver ottenuto il titolo di dottore di ricerca	SI
Aver tenuto cicli di conferenze su argomenti attinenti e rilevanti in rapporto all'attività formativa da svolgere	SI
Aver documentato un'elevata e comprovata professionalità non accademica in settori di specifico interesse ai fini dell'attività didattica oggetto dell'incarico	SI
Esito valutazione:	POSITIVO

Scuola di GIURISPRUDENZA	SCIENZE GIURIDICHE PER IL GOVERNO DEI TERRITORI (L-14)
Docente	Giovanni RUSSO
Attività formative da affidare	STRUTTURE PRIVATISTICHE E MODELLI DI GOVERNANCE LOCALE
C.V.	SI (in formato europeo)
Delibera motivata della Scuola	SI
Criteri generali di valutazione del C.V.	Il curriculum evidenzia un profilo scientifico e accademico di elevato livello, caratterizzato dal possesso del titolo di dottore di ricerca, da una significativa attività didattica universitaria, da una ricca produzione scientifica nazionale e internazionale e da una intensa partecipazione a convegni e progetti di ricerca. Inoltre documenta competenze professionali e progettuali coerenti con i temi della sostenibilità, della mobilità intelligente e dell'innovazione giuridica. Pertanto, il curriculum può ritenersi pienamente idoneo rispetto ai requisiti richiesti
Descrizione attività formativa da affidare	MODULO <i>Comunità energetiche e green community: modelli contrattuali</i> , SSD GIUR-01/A, 3 CFU, 18 ore di lezione. Il modulo esplora la transizione ecologica dal punto di vista giuridico e operativo, concentrandosi sulle nuove forme di produzione, condivisione e consumo dell'energia.

Possesso dei requisiti curriculari minimi (il candidato deve possederne almeno uno):	
Requisito (TUTTI I REQUISITI SI RIFERISCONO AD AMBITI D'INTERESSE COERENTI CON L'INSEGNAMENTO DA AFFIDARE)	Esito analisi
Aver ricoperto incarichi di insegnamento a livello universitario o nell'alta formazione (accademica o non accademica) per più anni	SI
Aver prodotto pubblicazioni scientifiche in ambiti di accertabile livello scientifico-culturale	SI
Aver ottenuto il titolo di dottore di ricerca	SI
Aver tenuto cicli di conferenze su argomenti attinenti e rilevanti in rapporto all'attività formativa da svolgere	SI
Aver documentato un'elevata e comprovata professionalità non accademica in settori di specifico interesse ai fini dell'attività didattica oggetto dell'incarico	SI
Esito valutazione:	POSITIVO

Scuola di Scienze del farmaco e dei prodotti della salute	SCIENZA E INNOVAZIONE DEL CIBO (LM-SCIC)
Docente	Cinzia MANNOZZI
Attività formative da affidare	INNOVATION IN FOOD PROCESSING AND STANDARD CERTIFICATION
C.V.	SI (in formato europeo)
Delibera motivata della Scuola	SI
Criteri generali di valutazione del C.V.	Il curriculum evidenzia un profilo scientifico e professionale di elevata qualificazione, caratterizzato dal possesso del titolo di dottore di ricerca, da una consolidata attività didattica universitaria, da una rilevante produzione scientifica internazionale nel settore delle tecnologie alimentari e da una significativa esperienza di ricerca applicata e trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo. Pertanto, il curriculum può ritenersi pienamente idoneo rispetto ai requisiti richiesti e pienamente congruente con gli obiettivi formativi dell'insegnamento.
Descrizione attività formativa da affidare	✓ 1° anno, I semestre, tipologia C, 8 CFU, 56 ore di lezione. Il corso si concentra sulla modernizzazione della produzione alimentare, sostituendo le tecnologie classiche con soluzioni avanzate per ottimizzare qualità, efficienza e sostenibilità.

Possesso dei requisiti curriculari minimi (il candidato deve possederne almeno uno):	
Requisito (TUTTI I REQUISITI SI RIFERISCONO AD AMBITI D'INTERESSE COERENTI CON L'INSEGNAMENTO DA AFFIDARE)	Esito analisi
Aver ricoperto incarichi di insegnamento a livello universitario o nell'alta formazione (accademica o non accademica) per più anni	SI
Aver prodotto pubblicazioni scientifiche in ambiti di accertabile livello scientifico-culturale	SI
Aver ottenuto il titolo di dottore di ricerca	SI

Aver tenuto cicli di conferenze su argomenti attinenti e rilevanti in rapporto all'attività formativa da svolgere	SI
Aver documentato un'elevata e comprovata professionalità non accademica in settori di specifico interesse ai fini dell'attività didattica oggetto dell'incarico	SI
Esito valutazione:	POSITIVO

Scuola di Scienze del farmaco e dei prodotti della salute		SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE (L-22)	
Docente		Mirko SUSTA	
Attività formative da affidare		PEDAGOGIA GENERALE E APPLICATA	
C.V.		SI (in formato europeo)	
Delibera motivata della Scuola		SI	
Criteri generali di valutazione del C.V.		Il curriculum evidenzia un profilo scientifico e professionale coerente con l'insegnamento di Pedagogia generale e applicata, caratterizzato dal possesso del titolo di dottore di ricerca, da attività didattica universitaria e di alta formazione, da una produzione scientifica pertinente al settore pedagogico-didattico e da una significativa partecipazione a conferenze e seminari. Inoltre, documenta esperienza professionale nella formazione dei docenti, nella progettazione educativa e nella didattica innovativa. Pertanto, il curriculum può ritenersi idoneo rispetto ai requisiti richiesti e congruente con l'attività didattica proposta.	
Descrizione attività formativa da affidare		1° anno, I° semestre, tipologia A, 6 CFU, 42 ore di lezione. Il corso analizza i fondamenti della pedagogia applicati alle scienze motorie, trasformando lo sport da mera prestazione fisica a strumento di crescita globale, inclusione e benessere della persona.	
Possesso dei requisiti curriculari minimi (il candidato deve possederne almeno uno):			
Requisito (TUTTI I REQUISITI SI RIFERISCONO AD AMBITI D'INTERESSE COERENTI CON L'INSEGNAMENTO DA AFFIDARE)			
Aver ricoperto incarichi di insegnamento a livello universitario o nell'alta formazione (accademica o non accademica) per più anni		SI	
Aver prodotto pubblicazioni scientifiche in ambiti di accertabile livello scientifico-culturale		SI	
Aver ottenuto il titolo di dottore di ricerca		SI	
Aver tenuto cicli di conferenze su argomenti attinenti e rilevanti in rapporto all'attività formativa da svolgere		SI	
Aver documentato un'elevata e comprovata professionalità non accademica in settori di specifico interesse ai fini dell'attività didattica oggetto dell'incarico		SI	
Esito valutazione:		POSITIVO	

Scuola di Scienze del farmaco e dei prodotti della salute	FOOD SCIENCE AND ENGINEERING c/o Zhengzhou University of Light Industry (Zzuli), in convenzione con UNICAM
Docente	Eleonora SPINOZZI
Attività formative da affidare	FOOD PLANTS AND PHYTONUTRIENTS
C.V.	SI (in formato europeo)
Delibera motivata della Scuola	SI
Criteri generali di valutazione del C.V.	Il curriculum evidenzia una qualificata esperienza tecnico-scientifica e applicativa, in quanto la candidata documenta competenze professionali e tecnico-applicative coerenti con il settore delle piante alimentari, medicinali e dei fitonutrienti, avendo conseguito l’abilitazione nazionale alla professione di farmacista e alla professione di chimico.
Descrizione attività formativa da affidare	1° anno, II semestre (primavera), tipologia B, 6 CFU, 48 ore di lezione. Il corso analizza le piante dal punto di vista strutturale, chimico e applicativo, focalizzandosi sull'uso alimentare e salutistico dei vegetali e dei loro derivati.
Possesso dei requisiti curriculari minimi (il candidato deve possederne almeno uno):	
Requisito (TUTTI I REQUISITI SI RIFERISCONO AD AMBITI D’INTERESSE COERENTI CON L’INSEGNAMENTO DA AFFIDARE)	Esito analisi
Aver ricoperto incarichi di insegnamento a livello universitario o nell’alta formazione (accademica o non accademica) per più anni	SI
Aver prodotto pubblicazioni scientifiche in ambiti di accertabile livello scientifico-culturale	SI
Aver ottenuto il titolo di dottore di ricerca	SI
Aver tenuto cicli di conferenze su argomenti attinenti e rilevanti in rapporto all’attività formativa da svolgere	SI
Aver documentato un’elevata e comprovata professionalità non accademica in settori di specifico interesse ai fini dell’attività didattica oggetto dell’incarico	SI
Esito valutazione:	POSITIVO

Scuola di Scienze del farmaco e dei prodotti della salute	FOOD SCIENCE AND ENGINEERING c/o Zhengzhou University of Light Industry (Zzuli), in convenzione con UNICAM
Docente	Martina CAPRIOTTI
Attività formative da affidare	ANIMAL AND PLANT BIODIVERSITY APPLIED TO GASTRONOMY

C.V.	SI (in formato europeo)
Delibera motivata della Scuola	SI
Criteri generali di valutazione del C.V.	Il curriculum di Martina Capriotti evidenzia un profilo scientifico e professionale pienamente coerente con l'insegnamento "Animal and Plant Biodiversity Applied to Gastronomy", con particolare riferimento alla componente di biodiversità animale, organismi acquatici e sostenibilità marina. La candidata possiede il titolo di dottore di ricerca, una produzione scientifica pertinente, esperienza didattica universitaria e un'intensa attività convegnistica e divulgativa nazionale e internazionale. Pertanto, il curriculum può ritenersi pienamente idoneo rispetto ai requisiti richiesti e congruente con l'attività didattica da affidare
Descrizione attività formativa da affidare	2° anno, II° semestre, tipologia A, 5 CFU, 40 ore di lezione. Il corso analizza il regno animale dal punto di vista evolutivo e tassonomico, concentrandosi sull'anatomia, la fisiologia e l'impatto igienico-sanitario delle specie rilevanti per l'industria alimentare e l'economia.
Possesso dei requisiti curriculari minimi (il candidato deve possederne almeno uno):	
Requisito (TUTTI I REQUISITI SI RIFERISCONO AD AMBITI D'INTERESSE COERENTI CON L'INSEGNAMENTO DA AFFIDARE)	Esito analisi
Aver ricoperto incarichi di insegnamento a livello universitario o nell'alta formazione (accademica o non accademica) per più anni	SI
Aver prodotto pubblicazioni scientifiche in ambiti di accertabile livello scientifico-culturale	SI
Aver ottenuto il titolo di dottore di ricerca	SI
Aver tenuto cicli di conferenze su argomenti attinenti e rilevanti in rapporto all'attività formativa da svolgere	SI
Aver documentato un'elevata e comprovata professionalità non accademica in settori di specifico interesse ai fini dell'attività didattica oggetto dell'incarico	SI
Esito valutazione:	POSITIVO

Il responsabile dell'ufficio di supporto
Fabrizio Quadrani (segretario verbalizzante)

Il Presidente
Dott. Antonino Magistrali

Allegati:

- Documento di validazione della relazione sulla performance
- Schede di superamento criticità CdS-AVA3

ALLEGATO 1 – Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 29 giugno 2026

Documento di validazione della “Relazione sulla Performance” dell’Università degli Studi di Camerino e “Scheda di monitoraggio”, riferita alle attività svolte nell’anno 2025.

Premesso che

Il Nucleo di Valutazione dell’Università degli Studi di Camerino, con funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione:

A. ha preso in esame, ai sensi dell’art. 14, comma 4, lettera c), del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, la Relazione sulla Performance dell’Università degli Studi di Camerino relativa all’anno 2025, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2026;

B. ha svolto il proprio lavoro di validazione sulla base degli accertamenti ritenuti necessari e opportuni, tenendo conto:

- del D.Lgs. n. 150/2009 e successive modificazioni e integrazioni;
- del D.Lgs. n. 74/2017;
- delle Linee guida ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance delle università statali;
- della Nota di indirizzo ANVUR per la gestione del ciclo della performance;
- delle Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane;
- delle Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di Relazione annuale sulla performance;
- delle Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di misurazione e valutazione della performance individuale;
- delle Linee guida ANVUR vigenti per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione;
- del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato dall’Ateneo per l’anno di riferimento;
- del Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell’Ateneo;
- della documentazione istruttoria e degli allegati trasmessi dagli uffici competenti.

C. ha verificato la comprensibilità, la conformità e l’attendibilità dei dati e delle informazioni riportate nella Relazione sulla Performance 2025 e nei relativi allegati;

D. ha analizzato la coerenza della Relazione con gli obiettivi programmati, con il Piano Strategico 2024–2029, con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione e con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;

E. ha preso atto degli esiti del monitoraggio della performance organizzativa e individuale dell’Ateneo, con particolare riferimento alla performance delle strutture tecnico-amministrative, alla valutazione dell’azione del Direttore Generale, alla performance individuale del personale tecnico-amministrativo e agli ulteriori ambiti di rendicontazione richiamati nella Relazione;



F. ha concluso il processo di analisi della documentazione fornita, giungendo alle conclusioni contenute nella scheda di monitoraggio allegata al presente documento, nella quale la validazione è formulata attraverso la verifica delle principali sezioni della Relazione e dei relativi allegati.

Tutto ciò premesso

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Camerino valida la Relazione sulla Performance dell'Università degli Studi di Camerino relativa all'anno 2025.

Camerino, 29 giugno 2026

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Dott. Antonino Magistrali

Di seguito si riporta l'allegato al documento di validazione della "Relazione sulla Performance" dell'Università degli Studi di Camerino, riferita alle attività svolte nell'anno 2025.

**Scheda di monitoraggio della Relazione sulla Performance 2025 e verifica
del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO 2026-2028**

Premesse di carattere generale

La presente scheda di monitoraggio sintetizza l'analisi condotta dal Nucleo di Valutazione di Ateneo sulla Relazione sulla Performance 2025 e sui relativi allegati.

La scheda è redatta anche tenendo conto dell'Allegato 3 alle Linee guida ANVUR 2026, relativo all'analisi del ciclo integrato della performance, con particolare riferimento al SMVP 2026 e al PIAO 2026-2028. Il Nucleo riconosce con apprezzamento la struttura complessiva del documento, che mantiene continuità con l'impostazione adottata negli anni precedenti e consente una lettura sintetica ma sufficientemente completa dei risultati conseguiti dall'Ateneo. La Relazione articola in modo ordinato le informazioni relative agli ambiti istituzionali e organizzativi, rinviando agli allegati per gli approfondimenti analitici.

Il Nucleo valuta positivamente il collegamento tra la Relazione sulla Performance, il Piano Strategico 2024-2029, il PIAO e il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. La documentazione consente di apprezzare il contributo delle diverse componenti dell'Ateneo al raggiungimento degli obiettivi programmati e alla produzione di valore pubblico. Si rileva altresì il rafforzamento della rendicontazione riferita alla struttura tecnico-amministrativa, alla valutazione individuale del personale e alla customer satisfaction, ambiti che risultano particolarmente rilevanti anche ai fini della corretta applicazione degli istituti premiali. Il Nucleo ritiene che l'analisi dei punti di forza e delle criticità presenti nella Relazione rappresenti in modo adeguato le principali caratteristiche organizzative dell'Ateneo e fornisca elementi utili per il miglioramento del ciclo della performance nelle annualità successive.

Scheda di monitoraggio

Sez.	Oggetto di verifica ai fini della validazione	Conclusioni raggiunte	Validazione
1	Presentazione della Relazione sulla Performance: finalità, principi generali, risultati della performance e obiettivi del Piano Strategico di Ateneo	L'impostazione della sezione è chiara e consente di comprendere finalità, struttura e contenuti della Relazione. È adeguatamente richiamato il collegamento con il ciclo della performance e con la programmazione strategica dell'Ateneo. Si raccomanda di proseguire nel rafforzamento del collegamento puntuale tra obiettivi strategici, indicatori e risultati rendicontati.	Sì
2	L'Università di Camerino: sintesi delle informazioni di interesse per cittadini e stakeholder esterni	La sezione fornisce un quadro sintetico e comprensibile dell'Ateneo, della sua organizzazione e del contesto di riferimento. Le informazioni risultano utili alla lettura dei risultati conseguiti e alla comprensione del ruolo dell'Ateneo rispetto agli stakeholder interni ed esterni.	Sì
3	Piano Strategico 2024–2029 e monitoraggio degli obiettivi	La sezione consente di ricondurre le attività svolte nel 2025 agli indirizzi strategici dell'Ateneo. Il Nucleo valuta positivamente il richiamo agli ambiti strategici e agli obiettivi del Piano, raccomandando per le prossime annualità un ulteriore sviluppo della rendicontazione analitica degli indicatori strategici.	Sì
4	Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030 e sostenibilità	La sezione evidenzia l'impegno dell'Ateneo sui temi della sostenibilità e il collegamento con il Piano Route 2030 e con gli SDGs. Positiva la presenza di strumenti di monitoraggio e rendicontazione dedicati.	Sì
5	Risorse, efficienza ed economicità	La sezione rappresenta in modo adeguato il quadro delle risorse e il contesto finanziario dell'Ateneo. Le informazioni risultano coerenti con la documentazione contabile e con la Relazione al Bilancio. Il Nucleo raccomanda di proseguire nel rafforzamento dell'integrazione tra ciclo della performance e ciclo di bilancio.	Sì
6	Ricerca	La sezione illustra in modo sintetico ma comprensibile le principali attività di ricerca, le linee strategiche, le progettualità e i risultati conseguiti. Gli allegati consentono un approfondimento analitico dei dati rendicontati.	Sì
7	Terza missione, trasferimento tecnologico e public engagement	La sezione descrive le attività svolte e il contributo dell'Ateneo al territorio, al trasferimento di conoscenze e alla valorizzazione dei risultati della ricerca. Le informazioni sono coerenti con la strategia dell'Ateneo e con gli allegati di dettaglio.	Sì
8	Campagna VQR e monitoraggio della produzione scientifica	La sezione dà conto delle attività di monitoraggio, selezione e conferimento dei prodotti, progetti e casi studio, evidenziando il coordinamento delle strutture coinvolte e il rispetto delle scadenze previste.	Sì

Sez.	Oggetto di verifica ai fini della validazione	Conclusioni raggiunte	Validazione
9	Strategia risorse umane per i ricercatori, HRS4R e politiche di sviluppo della ricerca	La sezione evidenzia il percorso di implementazione e monitoraggio delle azioni connesse alla Strategia HRS4R e al miglioramento dell'ambiente di ricerca. Il Nucleo valuta positivamente il collegamento con gli standard europei e con le politiche di Ateneo.	Sì
10	Politiche di parità, inclusione e benessere	La sezione descrive le azioni realizzate in materia di parità, inclusione, benessere e valorizzazione delle diversità. Il Nucleo valuta positivamente il presidio di tali ambiti e il collegamento con la strategia istituzionale.	Sì
11	Formazione e servizi agli studenti	La sezione illustra le principali evidenze relative all'offerta formativa, alla popolazione studentesca, agli immatricolati, agli iscritti e ai laureati. Le informazioni sono presentate in modo comprensibile e risultano utili alla valutazione dell'andamento complessivo dell'Ateneo.	Sì
12	Accreditamento periodico MUR/ANVUR e sistema di assicurazione della qualità	La sezione fornisce un quadro sintetico delle attività svolte in relazione all'accreditamento e alle azioni di miglioramento conseguenti. Il Nucleo valuta positivamente il collegamento con il sistema di assicurazione della qualità.	Sì
13	Sistema di monitoraggio	La sezione descrive gli strumenti adottati per il monitoraggio della performance organizzativa e individuale. Il Nucleo apprezza la scelta dell'Ateneo di estendere il monitoraggio anche alle strutture accademiche e al personale docente, in quanto buona pratica non strettamente richiesta dalla normativa ma utile alla lettura integrata della performance complessiva.	Sì
14	Performance organizzativa delle strutture tecnico-amministrative	Le informazioni e i dati riportati consentono di ricostruire il grado di raggiungimento degli obiettivi attribuiti alle strutture tecnico-amministrative. Il Nucleo rileva l'applicazione degli strumenti previsti dal SMVP e valuta positivamente la presenza di informazioni sugli scostamenti e sulle motivazioni dei risultati conseguiti.	Sì
15	Performance individuale del personale tecnico-amministrativo	La sezione e il relativo allegato illustrano metodologia, perimetro, risultati aggregati e analisi per competenze della valutazione individuale. Il Nucleo valuta positivamente il rafforzamento della parte analitica e raccomanda di proseguire nella differenziazione valutativa e nell'utilizzo degli esiti ai fini formativi e di sviluppo organizzativo.	Sì
16	Valutazione dell'azione del Direttore Generale	La documentazione allegata descrive il processo di valutazione del Direttore Generale, articolato in valutazione quantitativa, qualitativa e customer satisfaction. Il Nucleo ritiene adeguata la struttura del processo e coerente l'applicazione del SMVP.	Sì

Sez.	Oggetto di verifica ai fini della validazione	Conclusioni raggiunte	Validazione
17	Risultati in materia di trasparenza e integrità	La sezione descrive le attività svolte in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione. Le informazioni risultano coerenti con gli adempimenti previsti e con la documentazione pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente".	Sì
18	Punti di forza e di debolezza nell'applicazione del ciclo della performance	La sezione individua in modo adeguato punti di forza e criticità del ciclo della performance. Il Nucleo raccomanda di tradurre tali evidenze in azioni di miglioramento sempre più puntuali e monitorabili.	Sì
19	Allegati alla Relazione	Gli allegati forniscono un quadro informativo adeguato e consentono di approfondire i principali ambiti rendicontati nel documento principale. Il Nucleo valuta positivamente la funzione degli allegati quale supporto tecnico alla validazione.	Sì

Verifica del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO 2026-2028

In coerenza con le Linee guida ANVUR 2026 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione, il Nucleo ha preso in esame anche il funzionamento complessivo del ciclo integrato della performance dell'Ateneo, con riferimento al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato per l'anno 2026 e ai contenuti del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028.

Il Nucleo rileva che il PIAO costituisce il principale strumento di raccordo tra pianificazione strategica, programmazione operativa, performance, organizzazione, capitale umano, prevenzione della corruzione e trasparenza. In tale prospettiva, la valutazione della Relazione sulla Performance 2025 è stata letta anche in continuità con l'impostazione del ciclo di programmazione 2026-2028, al fine di verificare la coerenza tra risultati rendicontati, obiettivi futuri e strumenti di miglioramento.

Con riferimento al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, il Nucleo prende atto dell'applicazione del modello vigente e della sua articolazione in performance organizzativa, performance individuale, valutazione del Direttore Generale, valutazione del personale tecnico-amministrativo e utilizzo di strumenti di customer satisfaction. Il sistema appare complessivamente idoneo a supportare la misurazione dei risultati e l'applicazione degli istituti premiali, pur richiedendo un progressivo rafforzamento della capacità di differenziazione valutativa e del collegamento tra risultati individuali, obiettivi organizzativi e qualità dei servizi.

Con riferimento alla sezione Valore Pubblico del PIAO, il Nucleo raccomanda di continuare a rafforzare la definizione degli obiettivi in termini di impatto atteso sugli stakeholder interni ed esterni, individuando per ciascun obiettivo indicatori, fonti dati, baseline e target. Tale impostazione risulta essenziale per rendere più evidente il contributo dell'Ateneo alla produzione di valore pubblico e per assicurare la tracciabilità del collegamento tra Piano Strategico, PIAO, Relazione sulla Performance e sistemi di monitoraggio.

Il Nucleo rileva positivamente la presenza, nella programmazione dell'Ateneo, di obiettivi riconducibili alla sostenibilità, all'inclusione, alla qualità dei servizi, alla digitalizzazione, alla ricerca, alla didattica e

alla terza missione. Tali ambiti risultano coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e con gli indirizzi del sistema universitario nazionale. Si raccomanda tuttavia di rendere sempre più esplicito il collegamento tra tali obiettivi e le dimensioni di Valore Pubblico, anche mediante il richiamo agli stakeholder interessati e agli effetti attesi.

Con riferimento alla sezione Performance del PIAO, il Nucleo ritiene opportuno che gli obiettivi organizzativi siano ulteriormente collegati agli obiettivi di Valore Pubblico e che, ove possibile, siano associati a indicatori multidimensionali, comprendenti non solo la realizzazione dell'attività o il rispetto delle scadenze, ma anche dimensioni di efficacia, efficienza, qualità percepita e impatto sui destinatari dei servizi.

Il Nucleo raccomanda inoltre di rafforzare il collegamento tra obiettivi di performance e risorse finanziarie, anche al fine di migliorare l'integrazione tra ciclo della performance e ciclo di bilancio. Tale integrazione rappresenta un elemento rilevante per valutare la sostenibilità degli obiettivi programmati e la coerenza tra priorità strategiche, allocazione delle risorse e risultati attesi.

Con riferimento alla customer satisfaction, il Nucleo valuta positivamente l'utilizzo di strumenti di rilevazione della soddisfazione degli utenti interni ed esterni, compresi i dati derivanti da indagini di Ateneo e da progetti di benchmarking. Si raccomanda di proseguire nell'utilizzo sistematico di tali evidenze ai fini della definizione degli obiettivi di performance, della valutazione dei servizi e dell'individuazione delle azioni di miglioramento.

Il Nucleo richiama infine l'opportunità di consolidare le attività di monitoraggio infrannuale degli obiettivi di performance, prevedendo modalità strutturate di verifica dello stato di avanzamento, analisi degli scostamenti e individuazione tempestiva di eventuali azioni correttive. In tale ambito, il Nucleo potrà programmare verifiche a campione sulle misurazioni relative ai risultati, al fine di rafforzare ulteriormente l'attendibilità del processo valutativo.

Sez.	Oggetto di verifica ai fini della validazione	Conclusioni raggiunte	Validazione
20	SMVP 2026	Il Nucleo prende atto dell'applicazione del SMVP e della sua idoneità a supportare il ciclo della performance. Si raccomanda di rafforzare il collegamento tra valutazione individuale, performance organizzativa e qualità dei servizi.	Sì
21	PIAO 2026-2028 – Valore pubblico	Il PIAO rappresenta lo strumento di raccordo tra strategia e programmazione operativa. Si raccomanda di esplicitare per ciascun obiettivo stakeholder, indicatori, fonti dati, baseline e target.	Sì
22	PIAO 2026-2028 – Performance	Gli obiettivi di performance risultano coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo. Si raccomanda di rafforzare l'uso di indicatori multidimensionali e il collegamento con le risorse.	Sì

Sez.	Oggetto di verifica ai fini della validazione	Conclusioni raggiunte	Validazione
23	Customer satisfaction e valutazione esterna	Positivo l'utilizzo di strumenti di rilevazione della soddisfazione. Si raccomanda di utilizzare tali evidenze in modo più sistematico nella definizione degli obiettivi e nella valutazione dei servizi.	Sì
24	Monitoraggio e verifiche OIV/NVA	Il Nucleo rileva la presenza di attività di monitoraggio degli obiettivi e raccomanda di consolidare verifiche infrannuali e controlli a campione sulle misurazioni finali.	Sì

Valutazione degli allegati alla relazione

Allegato	Oggetto	Conclusioni raggiunte	Validazione
1	Performance organizzativa e individuale del personale tecnico-amministrativo	Il report illustra metodologia, perimetro della valutazione e risultati conseguiti. Positiva la distinzione tra performance organizzativa, valutazione del Direttore Generale e performance individuale del personale.	Sì
2	Risultati campagna partecipazione VQR	Il documento contiene dati e informazioni utili alla ricostruzione dell'attività di conferimento e monitoraggio della produzione scientifica, anche in relazione agli adempimenti VQR.	Sì
3	Relazione del Direttore Generale sulla gestione tecnico-amministrativa	Il documento illustra le principali attività svolte dalla struttura tecnico-amministrativa e il raggiungimento degli obiettivi assegnati, fornendo elementi utili alla valutazione complessiva dell'azione amministrativa.	Sì
4	Report sulla performance organizzativa e individuale delle Scuole di Ateneo e del personale docente	Il documento rappresenta una buona pratica dell'Ateneo e contribuisce al monitoraggio integrato dell'attività complessiva, pur non essendo espressamente richiesto dalla normativa sul ciclo della performance.	Valutazione positiva anche se non richiesta da normativa
5	Relazione sull'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico	La relazione presenta un quadro approfondito delle attività di ricerca, progettazione, trasferimento tecnologico e terza missione, con dati coerenti e utili alla verifica dei risultati.	Sì
6	Relazione al Bilancio Unico Consuntivo 2025	Il documento consente di ricostruire il quadro economico-finanziario dell'Ateneo e supporta l'integrazione tra ciclo della performance e ciclo di bilancio.	Sì
7	Good Practice 2024/25: Report finale Università di Camerino	Il report fornisce elementi di confronto e benchmark sull'efficacia e l'efficienza dei servizi tecnico-amministrativi, utili anche per il miglioramento della qualità dei servizi e per la lettura della customer satisfaction.	Sì



Conclusioni

Alla luce dell'analisi svolta, il Nucleo di Valutazione ritiene che la Relazione sulla Performance 2025 dell'Università degli Studi di Camerino sia complessivamente:

- comprensibile nella struttura e nell'esposizione dei contenuti;
- conforme al quadro normativo e metodologico di riferimento;
- coerente con il ciclo di programmazione e valutazione dell'Ateneo;
- supportata da dati e informazioni attendibili;
- idonea a rappresentare i risultati conseguiti dall'Ateneo nell'anno 2025.

Il Nucleo di Valutazione valida pertanto la Relazione sulla Performance dell'Università degli Studi di Camerino relativa all'anno 2025.

Camerino, 29 giugno 2026

Scheda di verifica superamento criticità *Corso di Studio*

Scienze geologiche e tecnologie per l'ambiente - L-34 (Sede di Camerino)

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di verbalizzare le riunioni che determinano decisioni in merito alla revisione e alla riorganizzazione dell'offerta formativa e di ampliare la consultazione agli enti che si occupano di ambiente e territorio a diversa scala (regionale, nazionale, internazionale), aziende di rilievo nazionale e internazionale ed enti di ricerca. Tali parti interessate non devono essere coinvolte solo negli stage e nel job placement, ma devono avere un ruolo attivo nel percorso di programmazione e ristrutturazione del CdS.

Descrizione delle azioni intraprese (o progettate) al fine del superamento della raccomandazione

Il CdS ha rafforzato il processo di progettazione e revisione dell'offerta formativa, assicurando maggiore tracciabilità delle decisioni e ampliando in modo significativo il coinvolgimento delle Parti Interessate. Le riunioni nelle quali sono state discusse e assunte decisioni relative alla revisione e alla riorganizzazione dell'offerta formativa sono state ricondotte a sedi collegiali formalizzate, con verbalizzazione degli ordini del giorno, delle discussioni, delle decisioni assunte e delle azioni conseguenti.

La formalizzazione del Collegio di Corso di Studio, prevista dal nuovo Statuto della Scuola di Scienze e Tecnologie, ha consolidato una prassi già in essere, rendendo più chiaro il ruolo dell'organo collegiale nella programmazione, revisione e gestione del CdS. I verbali delle riunioni sono stati trasmessi alla Segreteria della Scuola, garantendo così la disponibilità documentale delle decisioni e la loro tracciabilità all'interno del sistema di assicurazione della qualità.

Il CdS ha inoltre ampliato la consultazione delle Parti Interessate, coinvolgendo enti pubblici, organismi tecnici, ordini professionali, aziende e soggetti operanti nel settore dell'ambiente e del territorio. Il Comitato di Indirizzo congiunto L-34/LM-74 ha visto la partecipazione di interlocutori qualificati quali Protezione Civile, GeoMore Spin Off Unicam, ANAS, INGV, Ordine dei Geologi delle Marche e ARPA Marche. Il confronto ha consentito di acquisire osservazioni utili sulla coerenza dell'offerta formativa rispetto ai fabbisogni professionali e alle competenze richieste nei settori ambientale, territoriale, geologico e tecnico-applicativo.

Accanto al Comitato di Indirizzo, il CdS ha valorizzato l'iniziativa GEOCAREERS come ulteriore spazio di confronto tra studenti, laureandi, laureati, professionisti, enti e aziende. Tale iniziativa ha contribuito a rafforzare il collegamento tra formazione e mondo del lavoro, offrendo agli studenti occasioni di dialogo diretto con figure professionali operanti in diversi ambiti delle geoscienze.

Le azioni realizzate hanno avuto esito positivo, poiché hanno reso più strutturato, documentato e partecipato il processo di consultazione e revisione dell'offerta formativa. Il CdS dispone ora di sedi collegiali formalizzate, verbali disponibili e interlocuzioni più ampie e coerenti con i profili professionali del corso. Resta opportuno proseguire nell'ampliamento della platea delle Parti Interessate, includendo stabilmente anche almeno un soggetto di rilievo internazionale, così da completare pienamente la risposta alla raccomandazione CEV.



Fonti documentali

1. Verbale del Comitato di Indirizzo congiunto L-34/LM-74 del 4 aprile 2024, con elenco dei partecipanti, osservazioni emerse e ricadute sull'offerta formativa.
2. Nuovo Statuto della Scuola di Scienze e Tecnologie, DR n. 7661 del 5 febbraio 2025, con evidenza dell'articolo relativo alla formalizzazione del Collegio di Corso di Studio.
3. Documentazione dell'iniziativa GEOCAREERS: programma, locandina, elenco partecipanti, eventuali questionari o report di esito.

Giudizio sintetico (Riservato al NVA)

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI ☒

NO ☐

Nota del NVA:

Azioni:

- Formalizzato il Consiglio di CdS (DR 7661/2025).
- Verbalizzazioni già in atto.
- Consultazioni estese a enti pubblici e aziende nazionali (Protezione Civile, INGV, ANAS, ecc.).
- Iniziativa "GEOCAREERS" come spazio di dialogo studenti-professionisti.
- Prevista cadenza biennale del Comitato di Indirizzo.

Valutazione: **Positiva - pienamente coerente.**

Formalizzazione e ampliamento delle consultazioni soddisfano la raccomandazione. Manca per ora un soggetto internazionale, ma sono attivi contatti.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di ampliare le consultazioni agli enti che si occupano di ambiente e territorio a diverse scale, aziende di rilievo nazionale e internazionale e enti di ricerca.

Si raccomanda di tracciare le criticità segnalate da parte del personale docente e non docente del CdS ad esempio attraverso i sistemi informatici per la raccolta e gestione di osservazioni e proposte di miglioramento che già esistono.

Si raccomanda di formalizzare un sistema per la raccolta e la gestione dei reclami da parte degli studenti. Il Collegio dei Docenti, composto da tutti i docenti che ricoprono insegnamenti del CdS e da una rappresentanza degli studenti, dovrebbe essere formalizzato o quanto meno dovrebbe verbalizzare tutti gli incontri, anche per consentire la trasmissione dei risultati al Consiglio di Scuola.



Descrizione delle azioni intraprese (o progettate) al fine del superamento della raccomandazione

Il CdS ha rafforzato il contributo di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e Parti Interessate ai processi di riesame e miglioramento, intervenendo su tre aspetti principali: ampliamento delle consultazioni, formalizzazione del Collegio di Corso di Studio e maggiore tracciabilità delle osservazioni e delle criticità emergenti.

Per quanto riguarda le Parti Interessate, il CdS ha consolidato il percorso già descritto nel punto D.CDS.1.1, ampliando il confronto con enti e soggetti rappresentativi del settore geologico, ambientale e territoriale. Le consultazioni sono state utilizzate non solo come occasione di orientamento o placement, ma anche come strumento di ascolto qualificato per verificare la coerenza del progetto formativo rispetto ai fabbisogni professionali e alle evoluzioni del settore.

Il nuovo Statuto della Scuola di Scienze e Tecnologie ha formalizzato il Collegio di Corso di Studio, che rappresenta ora la sede ordinaria di confronto tra i docenti del CdS e i rappresentanti degli studenti. Le riunioni si svolgono con cadenza periodica, sono verbalizzate e i relativi esiti vengono trasmessi alla Scuola, garantendo così la tracciabilità delle discussioni e delle decisioni assunte. Tale assetto ha permesso di rafforzare la collegialità, superando una gestione prevalentemente informale delle osservazioni e delle proposte di miglioramento.

Il CdS ha inoltre valorizzato i canali già disponibili per la raccolta e la gestione delle segnalazioni provenienti da studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, in particolare attraverso il confronto nei Consigli/Collegi, la CPDS, le attività di tutorato e gli ordinari canali di interlocuzione con la componente studentesca. Le criticità emerse sono state discusse nelle sedi competenti e ricondotte a processi documentati di analisi e follow-up.

Le azioni intraprese hanno avuto esito positivo perché hanno rafforzato la partecipazione degli attori interni ed esterni al processo di miglioramento del CdS, hanno formalizzato l'organo collegiale responsabile del confronto e hanno reso più tracciabili le decisioni. Per rendere ancora più solida la risposta alla raccomandazione, il CdS ha previsto di consolidare ulteriormente il sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni, mediante una procedura esplicita che indichi canali, responsabilità, tempi di presa in carico e modalità di restituzione agli studenti e agli altri soggetti interessati.

Fonti documentali

1. Verbali del Collegio di Corso di Studio/Consiglio di Classe L-34, con presenza dei rappresentanti degli studenti, discussione delle criticità e azioni di miglioramento deliberate.
2. Nuovo Statuto della Scuola di Scienze e Tecnologie, DR n. 7661 del 5 febbraio 2025, art. 23 sul Collegio di Corso di Studio.
3. Procedura o evidenza documentale per la raccolta e gestione di segnalazioni/reclami/osservazioni: CPDS, tutorato, modulo online, report segnalazioni o matrice di presa in carico e follow-up.

Giudizio sintetico (Riservato al NVA)

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI ☒

NO ☐

Nota NVA:



Azioni:

- Per le consultazioni si rimanda a D.CDS.1.1.
- Collegio formalizzato nello statuto 2025, incontri due volte l'anno con rappresentanti studenti.

Valutazione: Positiva – risposta adeguata

Formalizzazione Collegio: Ok

Consultazioni: OK

Sistema di segnalazione e raccolta osservazioni: *si suggerisce di valorizzare gli strumenti già disponibili quali: CPDS, tutorato, che possono accompagnare i regolari scambi e contatti fra docente e studente che per un Ateneo delle nostre dimensioni è il principale strumento di feedback percepito dagli studenti.*

Scheda di verifica superamento criticità *Corso di Studio*

Biologia della nutrizione - L-13 (Sede di SBT)

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): **Parzialmente soddisfacente**

Raccomandazione:

Si raccomanda di intraprendere azioni specificamente mirate a ridurre il numero di abbandoni, di studenti inattivi e di studenti fuori corso, tenendo opportuna traccia documentale delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti.

Descrizione delle azioni intraprese (o progettate) al fine del superamento della raccomandazione

Il CdS ha attuato un insieme coordinato di azioni finalizzate a ridurre il numero di abbandoni, studenti inattivi e studenti fuori corso, intervenendo su più fattori critici: supporto agli insegnamenti di base, rafforzamento della motivazione, miglioramento della fruibilità delle attività laboratoriali e maggiore collegamento con il mondo professionale.

In particolare, è stato potenziato il tutorato didattico rivolto agli insegnamenti di base del primo anno, anche in collaborazione con il Piano Lauree Scientifiche. Gli interventi di supporto sono stati programmati sulla base del monitoraggio degli esiti degli esami e delle percentuali di superamento degli insegnamenti maggiormente critici. Questa attività ha consentito di individuare tempestivamente le difficoltà degli studenti e di offrire un accompagnamento più mirato, con effetti positivi sulla regolarità del percorso formativo.

Il CdS ha inoltre promosso iniziative di sostegno motivazionale e psicologico, attraverso seminari dedicati al benessere dello studente universitario, all'organizzazione dello studio e al superamento delle difficoltà di adattamento alla vita accademica. Tali attività hanno rafforzato la capacità degli studenti di affrontare il percorso universitario con maggiore consapevolezza e continuità.

È stato inoltre realizzato un corso di formazione e certificazione professionale in materia di HACCP e sicurezza alimentare, con l'obiettivo di aumentare la motivazione degli studenti e di rendere più evidente il collegamento tra il percorso formativo e le prospettive occupazionali. Parallelamente, il CdS ha incrementato la disponibilità di materiali didattici online e ha rafforzato le attività pratiche e laboratoriali, rendendo l'offerta formativa più accessibile e più coerente con le esigenze degli studenti.

Le azioni realizzate hanno prodotto un esito positivo, poiché hanno permesso di intervenire in modo integrato sulle principali cause di rallentamento delle carriere: difficoltà negli insegnamenti di base, criticità organizzative, demotivazione e percezione non sempre immediata degli sbocchi professionali. Il CdS ha inoltre avviato un sistema di tracciamento documentale delle attività svolte e dei relativi esiti, utile a verificare nel tempo l'efficacia delle misure adottate.



Fonti documentali

1. Report sul tutorato didattico del primo anno, con indicazione degli insegnamenti interessati, numero di studenti coinvolti, ore erogate, esiti degli esami e confronto con anni precedenti.
2. Documentazione delle iniziative di sostegno motivazionale e psicologico: calendario, locandine, registri presenze, materiali utilizzati, eventuali questionari di gradimento.
3. Report su corso HACCP/sicurezza alimentare e azioni anti-dispersione, con numero di partecipanti, attestati rilasciati, eventuali dati su abbandoni, inattivi, fuori corso, CFU acquisiti e superamento degli esami.

Giudizio sintetico (Riservato al NVA)

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI ☒

NO ☐

Note NVA:

Azioni dichiarate:

- Potenziamento del tutorato didattico per il I anno (in particolare insegnamenti di base), in sinergia con il Piano Lauree Scientifiche.
- Riorganizzazione dei laboratori didattici per migliorare la gestione logistica.
- Ciclo di seminari su benessere e supporto psicologico mirati a migliorare motivazione e adattamento.
- Avvio di un corso certificato su HACCP e sicurezza alimentare per aumentare motivazione e orientamento professionale.
- Azioni progettate: rivisitazione didattica, potenziamento delle attività pratiche e dei materiali online.

Valutazione: **Positiva - Risposta ben articolata e pertinente.**

Le azioni affrontano diversi fattori che incidono sulla dispersione: carenze formative, difficoltà logistiche, demotivazione e mancato orientamento professionale. Il collegamento tra monitoraggio degli esiti (es. percentuali di superamento) e azioni è ben evidenziato.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di intraprendere specifiche azioni per garantire una maggiore fruibilità degli spazi di laboratorio, evitando molteplici turnazioni e implementando, al tempo stesso, la coerenza fra quanto proposto nella comunicazione del CdS e quanto viene erogato.

Descrizione delle azioni intraprese (o progettate) al fine del superamento della raccomandazione

Il CdS ha realizzato interventi specifici per migliorare la fruibilità degli spazi di laboratorio e per rendere più coerente quanto comunicato agli studenti con le attività effettivamente erogate. Gli spazi destinati alla didattica laboratoriale sono stati riorganizzati e potenziati, con l'obiettivo di ridurre le criticità connesse alle turnazioni e di aumentare la disponibilità di postazioni per le esercitazioni pratiche.

In particolare, è stato predisposto uno spazio dedicato esclusivamente al laboratorio di microscopia, dotato di postazioni per l'allestimento e l'osservazione di campioni istologici. Tale intervento ha consentito di svolgere



attività in parallelo rispetto al laboratorio didattico principale, migliorando la gestione logistica delle esercitazioni e ampliando le possibilità di partecipazione degli studenti.

L'Ateneo ha inoltre completato o portato ad avanzamento significativo la sistemazione dello spazio adiacente al laboratorio didattico, destinato a funzione polifunzionale e utilizzabile a supporto delle esercitazioni. Questa riorganizzazione ha rafforzato la componente pratica del percorso e ha consentito di aumentare il numero di ore di attività esperienziale connesse agli insegnamenti di Laboratorio di Biologia 1 e 2.

L'azione ha avuto esito positivo, poiché ha inciso direttamente sulla criticità rilevata dalla CEV: maggiore fruibilità degli spazi, riduzione delle turnazioni, migliore organizzazione delle attività pratiche e maggiore coerenza tra la comunicazione del CdS e l'esperienza didattica effettivamente offerta agli studenti.

Fonti documentali

1. Relazione tecnica o verbale di consegna/riorganizzazione degli spazi laboratoriali, con descrizione degli interventi realizzati e delle postazioni disponibili.
2. Planimetrie, fotografie o schede descrittive dei laboratori didattici, del laboratorio di microscopia e dell'aula polifunzionale.
3. Calendario delle esercitazioni e confronto tra organizzazione precedente e nuova organizzazione, con evidenza della riduzione delle turnazioni e dell'aumento delle ore pratiche per CFU.

Giudizio sintetico (Riservato al NVA)

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI ☒

NO ☐

Note NVA:

Azioni dichiarate:

- Riorganizzati gli spazi dei laboratori didattici, inclusa la creazione di un laboratorio di microscopia con 10 postazioni.
- Avviata la ristrutturazione di uno spazio adiacente per creare un'aula polifunzionale a supporto dei laboratori.
- Le azioni permetteranno di aumentare il numero di ore pratiche per CFU in Biologia 1 e 2.

Valutazione: **Positiva - Interventi coerenti e concreti.**

La risposta è pienamente in linea con la raccomandazione. Viene data priorità alla logistica e al potenziamento dell'offerta laboratoriale, elementi chiave per il superamento della criticità. Il legame tra azioni e aumento dell'esperienza pratica per CFU è ben esplicitato.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): **Parzialmente soddisfacente**

**Raccomandazione:**

Si raccomanda di intraprendere azioni atte ad implementare l'efficacia del sistema di gestione dei rapporti fra le molteplici Istituzioni che contribuiscono alla governance del CdS, riducendo gli aspetti "informali" e implementando la formalizzazione degli atti e delle scelte proposte, ivi comprese le azioni di monitoraggio e di "misurazione" delle ricadute sul CdS delle suddette azioni intraprese.

Descrizione delle azioni intraprese (o progettate) al fine del superamento della raccomandazione

Il CdS ha rafforzato l'efficacia del sistema di governance, riducendo gli aspetti informali e riconducendo la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività didattiche entro sedi collegiali formalizzate e documentate. In particolare, il Collegio di Corso di Studio è stato individuato come organo stabile di coordinamento della programmazione e della realizzazione delle attività didattiche e di supporto.

Il nuovo assetto regolamentare della Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria ha formalizzato il ruolo del Collegio di Corso di Studio, attribuendogli funzioni di coordinamento, monitoraggio e raccordo tra i docenti e gli altri attori coinvolti nella gestione del CdS. Il Collegio viene convocato con cadenza sistematica, almeno due volte l'anno, e costituisce la sede nella quale vengono discusse le problematiche didattiche e organizzative, le azioni correttive e le ricadute delle decisioni assunte sul funzionamento del corso.

La formalizzazione del Collegio ha permesso di migliorare la tracciabilità delle scelte, la condivisione delle informazioni tra i docenti e la documentazione delle attività di monitoraggio. Le decisioni relative alla progettazione didattica, all'organizzazione delle attività, ai servizi di supporto e alle eventuali criticità vengono ora assunte in modo più collegiale e verbalizzato, riducendo il rischio di gestione informale dei processi.

L'azione ha avuto esito positivo perché ha risposto direttamente alla raccomandazione della CEV: il CdS dispone ora di un organo formalmente riconosciuto, con funzioni definite, riunioni periodiche e strumenti documentali utili a verificare le decisioni assunte e le relative ricadute sul corso.

Fonti documentali

1. Nuovo regolamento della Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria, con evidenza dell'articolo che formalizza il Collegio di Corso di Studio e ne definisce funzioni e composizione.
2. Verbali del Collegio di Corso di Studio, almeno due riunioni annuali, con ordine del giorno, decisioni assunte, criticità discusse e azioni di monitoraggio.
3. Matrice o report di follow-up delle decisioni del Collegio, con indicazione di azioni, responsabili, stato di avanzamento.

Giudizio sintetico (Riservato al NVA)

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI ☒

NO ☐

Note NVA:

Azioni dichiarate:

- Riduzione degli aspetti "informali" attraverso convocazione sistematica del Collegio del CdS (min. 2 riunioni annue).
- Il nuovo regolamento della Scuola di Bioscienze formalizza il Collegio come organo responsabile della programmazione e gestione delle attività didattiche e di supporto.



Valutazione: Positiva - risposta adeguata Governance formalizzata.

L'azione risponde esattamente alla richiesta ANVUR: viene riconosciuto un organo ufficiale di coordinamento (il Collegio) con frequenza e funzioni definite, che consente il monitoraggio delle decisioni e la comunicazione strutturata tra i docenti. Occorrerà verificare l'effettiva tracciabilità delle decisioni e delle ricadute nel tempo.

Scheda di verifica superamento criticità *Corso di Studio*

Farmacia - LM-13. (Sede di Camerino)

Il CdS è stato modificato a partire dall'a.a. 2023/2024 (revisione ordinamento didattico, denominazione)

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di ampliare la platea dei portatori di interesse nelle successive consultazioni anche attraverso la costituzione di uno specifico comitato di indirizzo.

Descrizione delle azioni intraprese (o progettate) al fine del superamento della raccomandazione

Il CdS ha ampliato e strutturato la platea dei portatori di interesse coinvolti nella progettazione, nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa. I rapporti già attivi con l'Ordine Provinciale dei Farmacisti e con Federfarma regionale sono stati consolidati attraverso il coinvolgimento di tali soggetti in attività seminariali e professionalizzanti, con particolare riferimento al corso "Farmacia dei Servizi". Tale collaborazione ha consentito di rafforzare il collegamento tra il percorso formativo e l'evoluzione del ruolo professionale del farmacista.

Il CdS ha inoltre costituito un Comitato di Indirizzo con una composizione più ampia e rappresentativa dei diversi ambiti professionali e produttivi collegati al corso. Sono stati coinvolti interlocutori appartenenti al comparto farmaceutico, cosmetico e nutraceutico, tra cui aziende del territorio e soggetti rappresentativi della filiera professionale. Il Comitato è stato individuato come sede stabile di confronto con le Parti Interessate, finalizzata all'analisi della coerenza tra obiettivi formativi, competenze attese, profili professionali e sbocchi occupazionali.

L'incontro di insediamento del Comitato ha consentito di formalizzare il coinvolgimento degli stakeholder, di condividere le finalità del CdS e di programmare le successive attività di consultazione. Gli esiti del confronto sono stati documentati e messi a disposizione degli organi del CdS, affinché le osservazioni ricevute potessero essere considerate nei processi di revisione dell'offerta formativa e di miglioramento continuo.

L'azione ha avuto esito positivo perché ha superato una consultazione limitata a pochi interlocutori tradizionali, introducendo una sede stabile, formalizzata e rappresentativa di dialogo con il mondo professionale e produttivo. Il CdS dispone ora di un meccanismo più strutturato per acquisire osservazioni esterne, verificarne la rilevanza e utilizzarle nella progettazione e revisione del percorso formativo.

Fonti documentali

1. Verbale di istituzione/insediamento del Comitato di Indirizzo, con elenco dei componenti, enti/aziende rappresentati, ordine del giorno e decisioni assunte.
2. Documentazione delle attività con Ordine dei Farmacisti e Federfarma: seminari, lezioni, programma del corso "Farmacia dei Servizi", registri presenze o materiali.



3. Report di analisi delle osservazioni delle Parti Interessate, con indicazione delle ricadute su offerta formativa, profili professionali, competenze e sbocchi occupazionali.

Giudizio sintetico (Riservato al NVA)

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI ☒

NO ☐

Nota NVA:

Azioni:

- Rafforzati rapporti con Ordine Farmacisti e Federfarma.
- Attivazione Comitato di Indirizzo con aziende rappresentative (Pfizer, Angelini, Synbiotech).
- Incontro formale programmato per aprile 2025.

Valutazione: Positiva - *Iniziativa ben strutturata.*

In linea con la raccomandazione e in fase avanzata di realizzazione.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

RACCOMANDAZIONE:

La CEV raccomanda di adottare un modello di gestione del CdS che garantisca la collegialità e l'interazione docente-docente e studente-docente in maniera sistematica e documentata, e rispondente al sistema di Assicurazione di Qualità dei CdS.

Descrizione delle azioni intraprese (o progettate) al fine del superamento della raccomandazione

Il CdS ha realizzato una ristrutturazione del sistema di governance e di assicurazione della qualità, finalizzata a garantire una gestione più collegiale, sistematica e documentata dei processi di riesame e miglioramento. A seguito dell'approvazione del nuovo schema di regolamento per il funzionamento delle Scuole di Ateneo e della sua adozione da parte della Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute, è stato istituito il Collegio di Corso di Studio quale organo stabile di confronto, coordinamento e monitoraggio del CdS.

Il Collegio di Corso di Studio ha assunto il ruolo di sede ordinaria nella quale docenti, rappresentanti degli studenti e altri attori del sistema di AQ discutono l'andamento del corso, le criticità emergenti, gli esiti delle valutazioni interne ed esterne, le osservazioni della CPDS e le proposte di miglioramento. In questo modo, il CdS ha superato un modello nel quale il Coordinatore svolgeva prevalentemente una funzione individuale di raccolta e selezione delle segnalazioni, sostituendolo con un processo collegiale, verbalizzato e condiviso.

Il ruolo del Coordinatore è stato ridefinito in coerenza con il nuovo assetto: il Coordinatore presiede il Collegio, ne garantisce il corretto funzionamento, rappresenta il CdS negli organi accademici e verso gli studenti e le Parti Interessate, ma opera nel rispetto delle decisioni assunte collegialmente. Le criticità vengono quindi discusse in sede

collegiale e tradotte in azioni di miglioramento sulla base di valutazioni interne ed esterne, con successiva presentazione al Collegio e al Consiglio della Scuola.

L'azione ha prodotto un esito positivo perché ha risposto direttamente alla condizione posta dalla CEV: la collegialità non è più affidata a prassi informali o alla sola iniziativa del Coordinatore, ma è garantita da un organo formalmente istituito, con funzioni definite, riunioni documentate e responsabilità condivise nel processo di riesame e miglioramento del CdS.

Fonti documentali

1. Regolamento della Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute, con evidenza dell'istituzione del Collegio di Corso di Studio, delle sue funzioni e della composizione.
2. Verbali del Collegio di Corso di Studio, con presenza dei docenti, rappresentanti degli studenti e discussione di criticità, indicatori, segnalazioni, CPDS e azioni migliorative.
3. Relazione annuale/rapporto del Coordinatore al Collegio e al Consiglio della Scuola, con azioni di miglioramento proposte, responsabilità, stato di avanzamento ed esiti.

Giudizio sintetico (Riservato al NVA)

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI ☒

NO ☐

Nota NVA:

Azioni:

- Approvato regolamento 2024 con istituzione del Collegio CdS.
- Ridefinito ruolo del Coordinatore come presidente e rappresentante.
- Collegialità assicurata tramite il Collegio e CPDS.

Valutazione: Positiva - Risposta pienamente centrata.

NVA risponde in modo diretto alla condizione posta.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

RACCOMANDAZIONE

Si raccomanda che l'organo di gestione del CdS pianifichi e metta a sistema il processo di monitoraggio del CdS e incentivi il confronto e la partecipazione al processo di AQ di tutte le parti interessate (docenti, studenti e personale tecnico amministrativo) su iniziative di miglioramento e buone pratiche.

Il CdS ha formalizzato e reso sistematico il processo di monitoraggio, revisione della progettazione didattica e confronto sulle metodologie formative attraverso l'istituzione e il funzionamento del Collegio di Corso di Studio. Già negli anni precedenti, in occasione della riforma del CdS e della revisione del regolamento della Scuola, erano stati realizzati incontri specifici con il corpo docente, dedicati alla riorganizzazione dei corsi della classe LM-13, alla definizione del nuovo regolamento didattico, alle propedeuticità, all'organizzazione dei laboratori didattici e ad altre questioni relative all'offerta formativa.



Con l'approvazione del nuovo regolamento della Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute, tali momenti di confronto sono stati ricondotti entro una sede formalizzata: il Collegio di Corso di Studio. Il Collegio rappresenta ora l'organo deputato alla pianificazione, al monitoraggio sistematico del CdS, al confronto strutturato tra docenti e studenti e all'individuazione di azioni di miglioramento.

La partecipazione della CPDS e dei rappresentanti degli studenti ai processi di confronto ha consentito di rafforzare la dimensione collegiale della revisione didattica, assicurando che le proposte di modifica, le criticità e le buone pratiche siano discusse in modo trasparente e documentato. Il CdS ha inoltre previsto incontri periodici del Collegio, così da garantire continuità al monitoraggio, maggiore condivisione delle buone pratiche e verifica dello stato di avanzamento delle azioni deliberate.

L'azione ha avuto esito positivo perché il CdS dispone ora di un Consiglio/Collegio formalmente istituito e funzionante, capace di rendere pianificato, sistematico e documentato il processo di monitoraggio e revisione del corso. La progettazione didattica e le metodologie formative sono quindi oggetto di confronto collegiale, con tracciabilità delle decisioni e possibilità di verificarne nel tempo l'efficacia.

Fonti documentali

1. Verbali degli incontri già svolti sul riordino LM-13 e sulla revisione del regolamento didattico, incluse le riunioni del 12 luglio 2022, 13 gennaio 2023, 3 e 7 febbraio 2023, 21 marzo 2024 e 15 novembre 2024, ove disponibili.
2. Verbali del Collegio di Corso di Studio successivi alla formalizzazione del regolamento, con discussione di progettazione didattica, metodologie, laboratori, propedeuticità e azioni di miglioramento.
3. Piano annuale o calendario degli incontri periodici del Collegio, con matrice di monitoraggio delle azioni: criticità, decisioni, responsabili, scadenze, stato di avanzamento ed esiti.

Giudizio sintetico (Riservato al NVA)

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI ☒

NO ☐

Nota NVA

Azioni:

- Incontri documentati già in corso dal 2023.
- Dal 2024: Collegio CdS formalizzato e deputato alla gestione AQ.
- Previsto potenziamento con incontri periodici.

Valutazione: Positiva - *Risposta adeguata.*

Formalizzazione già attuata, integrazione prevista per continuità.